



Ministero dello Sviluppo Economico  
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione



OBIETTIVI di SERVIZIO

*FORUM PA 2008*

**Gli obiettivi di servizio per i cittadini delle regioni del Mezzogiorno  
nel Quadro Strategico Nazionale 2007- 2013**

Roma, 14 maggio 2008

**Francesca Utili**

**Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione  
Ministero dello Sviluppo Economico**

## **Contenuto della presentazione**

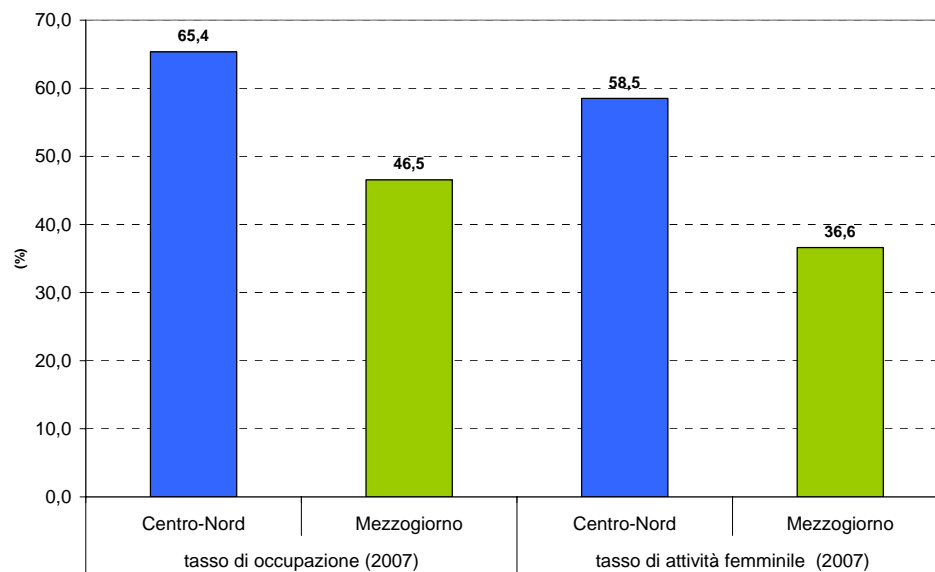
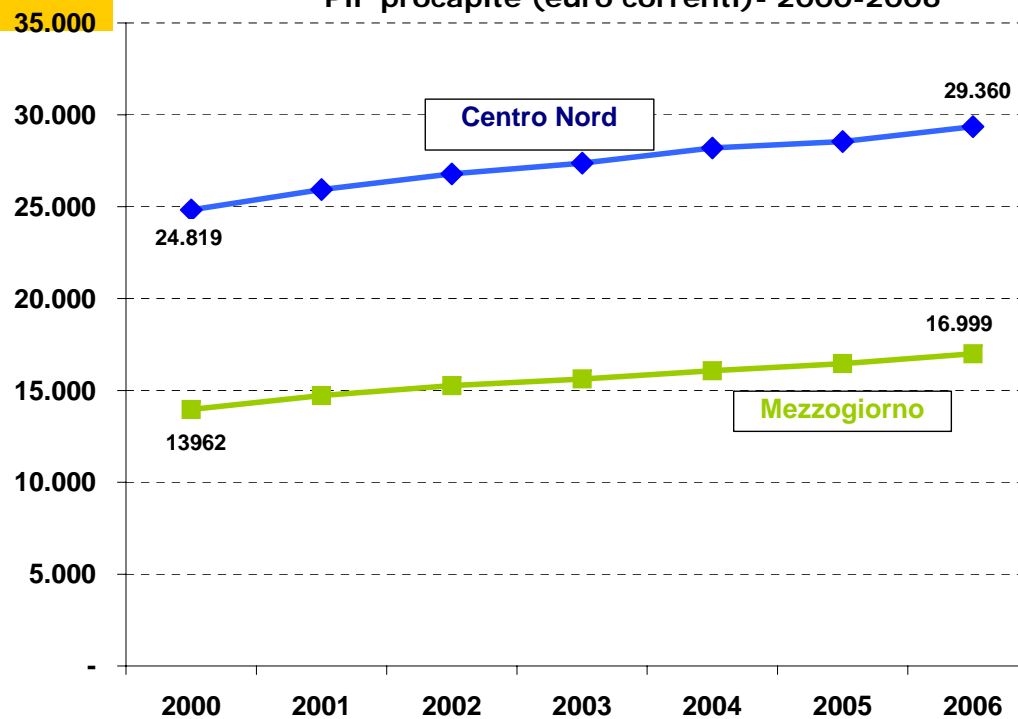
- I. Gli “Obiettivi di servizio” per i cittadini nella politica regionale di sviluppo 2007-2013**
- II. Obiettivi, indicatori e valori target**
- III. Accompagnamento e sostegno al conseguimento dei risultati**

# Divari regionali...

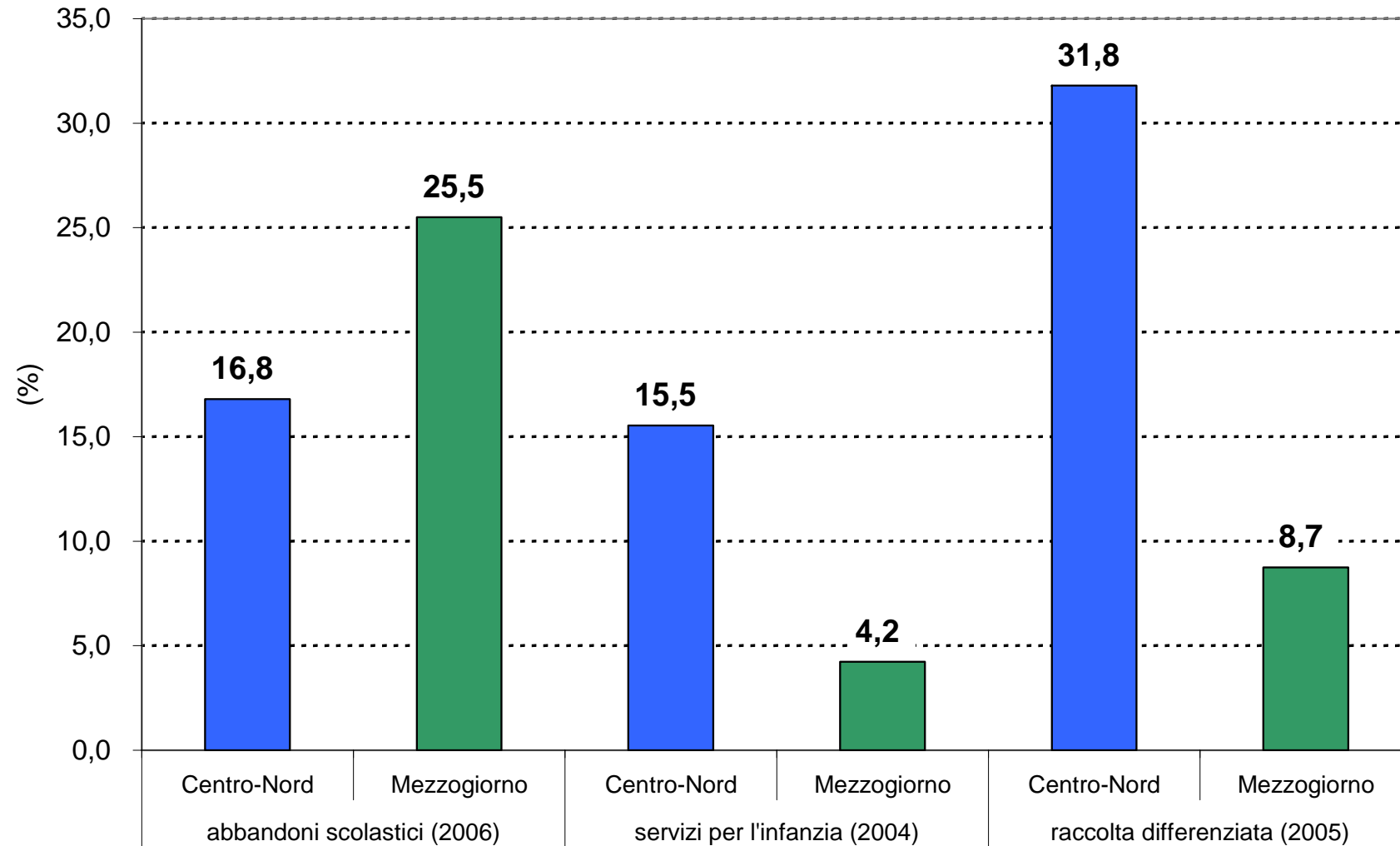


Fonte: Istat

Pil procapite (euro correnti)- 2000-2006



## ... anche nei servizi disponibili



Fonti Istat e Apat, dati disponibili ad agosto 2007

## Motivazione e contenuto della politica regionale di sviluppo

La politica regionale è mirata alle aree in ritardo di sviluppo per promuovere condizioni di competitività e crescita e di miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini

L'informazione disponibile sull'intensità dei divari tra territori in termini di qualità e disponibilità di servizi per i cittadini solleva la necessità di intervenire sulle diverse opportunità esistenti in luoghi diversi e di rimuovere esplicitamente ostacoli allo sviluppo che riducono l'efficacia delle politiche

Non solo fiducia in effetti di ricadute positive (dove i buoni servizi seguono/accompagnano la crescita), la questione si affronta direttamente

## Politica regionale 2007-2013: meccanismo “obiettivi di servizio” nel QSN

1. La politica regionale del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 si orienta più esplicitamente verso risultati in termini di servizi rappresentati da **obiettivi finali**
2. Per ogni obiettivo sono individuati **indicatori statistici e valori quantificati** da raggiungere in ambiti essenziali in cui il divario con il Centro Nord è molto forte e alimenta la percezione di arretratezza del Mezzogiorno:
  - la qualità dell'istruzione
  - i servizi di cura per l'infanzia e la popolazione anziana
  - rifiuti urbani
  - risorse idriche
3. E' definito un **meccanismo premiale** per le Regioni del Mezzogiorno ( e MPI) legato al conseguimento dei risultati

## Come funziona il meccanismo premiale

Risorse coinvolte: 3 mld di euro delle risorse (del Fondo Aree Sottoutilizzate) per la politica regionale aggiuntiva 2007-2013; su un totale di 100 miliardi per il Mezzogiorno;

Obiettivi: le risorse sono condizionate al raggiungimento dei valori target di 11 indicatori che misurano la disponibilità e qualità dei servizi offerti in 4 ambiti;

Partecipanti: le 8 regioni del Mezzogiorno e il Ministero della Pubblica Istruzione sono direttamente beneficiarie delle risorse premiali;

Durata: periodo 2007-2013

Meccanismo di assegnazione delle risorse:

1. verifica intermedia nel 2009: si misura il miglioramento rispetto alla situazione attuale (distanza colmata) con assegnazione di parte del premio finanziario- in maniera più che proporzionale;
2. verifica al 2013 del raggiungimento dei valori target, uguali per tutte le Regioni ma con possibile flessibilità

INDICATORI	VALORE ATTUALE	TARGET 2013
<b>OBIETTIVO I Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione</b>		
<b>Giovani che abbandonano prematuramente gli studi:</b> percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni	26%	10%
<b>Studenti con scarse competenze in lettura:</b> Percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in lettura secondo la scala del test PISA effettuato dall'OCSE	35%	20%
<b>Studenti con scarse competenze in matematica:</b> percentuale di 15-enni con al massimo il primo livello di competenza in matematica secondo la scala del test PISA effettuato dall'OCSE	47%	21%
<b>OBIETTIVO II Aumentare i servizi per l'infanzia e di cura per gli anziani, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro</b>		
<b>Diffusione dei servizi per l'infanzia:</b> percentuale di Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei Comuni della regione	21%	35%
<b>Presenza in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia:</b> percentuale di bambini fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito di servizi per l'infanzia (asili nido, micronidi, e/o altri servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione di riferimento	4%	12%
<b>Presenza in carico degli anziani per il servizio d'assistenza domiciliare integrata (ADI):</b> percentuale di anziani assistiti in assistenza domiciliare integrata (ADI) rispetto al totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)	2%	3,50%
<b>OBIETTIVO III Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al sistema di gestione dei rifiuti urbani</b>		
<b>Rifiuti urbani smaltiti in discarica:</b> kg di rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante all'anno	395 kg	kg 230
<b>Raccolta differenziata dei rifiuti urbani:</b> percentuale rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti	9%	40%
<b>Quantità di frazione umida trattata in impianti di compostaggio</b> per la produzione di compost di qualità: quota di frazione umida (frazione organica e verde) trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido nel rifiuto urbano totale	3%	20%
<b>OBIETTIVO IV Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio idrico integrato</b>		
<b>Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano:</b> percentuale di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale	63%	75%
<b>Quota di popolazione equivalente servita da depurazione:</b> abitanti equivalenti effettivi serviti da impianti di depurazione delle acque reflue, con trattamento secondario o terziario, in percentuale degli abitanti equivalenti totali urbani per regione	56%	70%

# Risorse di premio per regione e indicatore

(milioni di euro)

Amministrazioni	Obiettivi / indicatori											totale risorse premiali per Amministrazioni
	istruzione			servizi di cura alla persona			rifiuti			acqua		
	S.01	S.02	S.03	S.04	S.05	S.06	S.07	S.08	S.09	S.10	S.11	
Abruzzo	10,86	10,86	10,86	8,87	8,87	17,74	13,30	13,30	8,87	17,74	17,74	139,01
Molise	6,06	6,06	6,06	4,95	4,95	9,89	7,43	7,43	4,95	9,89	9,89	77,56
Campania	52,16	52,16	52,16	42,60	42,60	85,20	63,90	63,90	42,60	85,20	85,20	667,68
Puglia	41,57	41,57	41,57	33,95	33,95	67,90	50,92	50,92	33,95	67,90	67,90	532,10
Basilicata	11,44	11,44	11,44	9,34	9,34	18,68	14,01	14,01	9,34	18,68	18,68	146,40
Calabria	23,74	23,74	23,74	19,39	19,39	38,78	29,08	29,08	19,39	38,78	38,78	303,89
Sicilia	54,80	54,80	54,80	44,76	44,76	89,52	67,14	67,14	44,76	89,52	89,52	701,52
Sardegna	28,95	28,95	28,95	23,64	23,64	47,29	35,47	35,47	23,64	47,29	47,29	370,58
Min. P. Istruzione	20,42	20,42	20,42	-	-	-	-	-	-	-	-	61,26
<b>Totale risorse per indicatore</b>	250,00	250,00	250,00	187,50	187,50	375,00	281,25	281,25	187,50	375,00	375,00	3.000,00
<b>Totale risorse per obiettivo</b>	750,00			750,00			750,00			750,00		3.000,00

I premi sono ottenuti pro-quota secondo i risultati conseguiti

Le risorse vanno reinvestite nel settore

**Tutte le regole di funzionamento del meccanismo premiale, le risorse di premio disponibili per ogni Regione e indicatore, i valori obiettivo degli indicatori sono indicate nella delibera CIPE n.82 del 3 agosto 2007**

## Monitoraggio progressi nel tempo

### Indicatore S.08 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Regione/Macro-ripartizione	Baseline (valore 2005) **	Valore attuale (valore 2006)	Miglioramento Si/No*	Target 2013	Percentuale di distanza coperta rispetto al target
Abruzzo	15,6	16,9	Si	40	5%
Molise	5,2	5,0	No	40	-
Campania	10,6	11,3	Si	40	2%
Puglia	8,2	8,8	Si	40	2%
Basilicata	5,5	7,8	Si	40	7%
Calabria	8,6	8,0	No	40	-
Sicilia	5,5	6,6	Si	40	3%
Sardegna	9,9	19,8	Si	40	33%
Mezzogiorno	8,7	10,2	Si		
Centro-Nord	31,8	33,2	Si		
Italia	24,3	25,8	Si		

Fonte: elaborazioni DPS su dati Istat e APAT

# Elementi di flessibilità e coinvolgimento dei territori

## Clausola di flessibilità:

1. Le risorse sono assegnate secondo il numero di indicatori soddisfatti
2. Ogni regione dispone di un “bonus” grazie al quale è possibile raggiungere solo il 60% fino a un massimo di quattro indicatori (purché in ambiti diversi) con assegnazione dell'intero premio finanziario;

## Premi per i territori


3. Le regioni possono costruire meccanismi di premialità a livello subregionale (Comuni, Ato, Province, ecc.) traslando il meccanismo di premio e sanzione per favorire il raggiungimento degli obiettivi
4. Fino a un massimo del 50% delle risorse di premio possono andare agli enti territoriali subregionali che hanno effettuato i progressi richiesti anche se il risultato non è raggiunto in media regionale

OBIETTIVO	Amministrazione Centrale di riferimento	Responsabilità sul territorio <i>(oltre la Regione)</i>
Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione	Ministero della Pubblica Istruzione	Provincia; Istituti scolastici
Aumentare i servizi di cura alla persona, alleggerendo i carichi familiari per innalzare la partecipazione delle donne al mercato del lavoro	Ministero della Solidarietà Sociale; Ministro per la Famiglia	Comuni
	Ministero della Salute	Comuni; ASL
Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione alla gestione dei rifiuti urbani	Ministero dell'Ambiente e del Territorio	Autorità d'Ambito; Comuni
Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente in relazione alla gestione del servizio idrico integrato		Autorità d'Ambito

## Novità e caratteristiche degli “obiettivi di servizio”

- a) Obiettivi finali quantificati: non è comune (né facile) che obiettivi delle politiche pubbliche “siano tradotti” in risultati quantificati e verificabili; e l’efficacia di una politica valutata sul loro conseguimento [esperienze anglosassoni e di altri paesi europei]
- b) Integrazione complessa tra risorse e responsabilità: l’iniziativa nasce all’interno delle politiche di sviluppo regionali che finanziano investimenti i cui risultati sono di lungo periodo, ma coinvolge :
- Spesa ordinaria amministrazioni centrali di settore; spesa ordinaria e spesa aggiuntiva nelle regioni;
  - Spesa in conto capitale e spesa corrente (o di gestione)
  - Amministrazioni centrali, Regioni e Enti locali (dalla programmazione all’erogazione del servizio)

## II. Obiettivi indicatori e valori target: questioni rilevanti e percorso svolto

- a) Scelta degli obiettivi (si includono alcuni servizi essenziali, quali?) 
- b) Scelta degli indicatori (come rappresentare gli obiettivi scelti?)
- c) Scelta dei target (a che livello si quantifica il valore desiderabile degli indicatori ?)

## a) Scelta degli indicatori (come rappresentare gli obiettivi)

### Requisiti per gli indicatori e per applicare target **vincolanti**

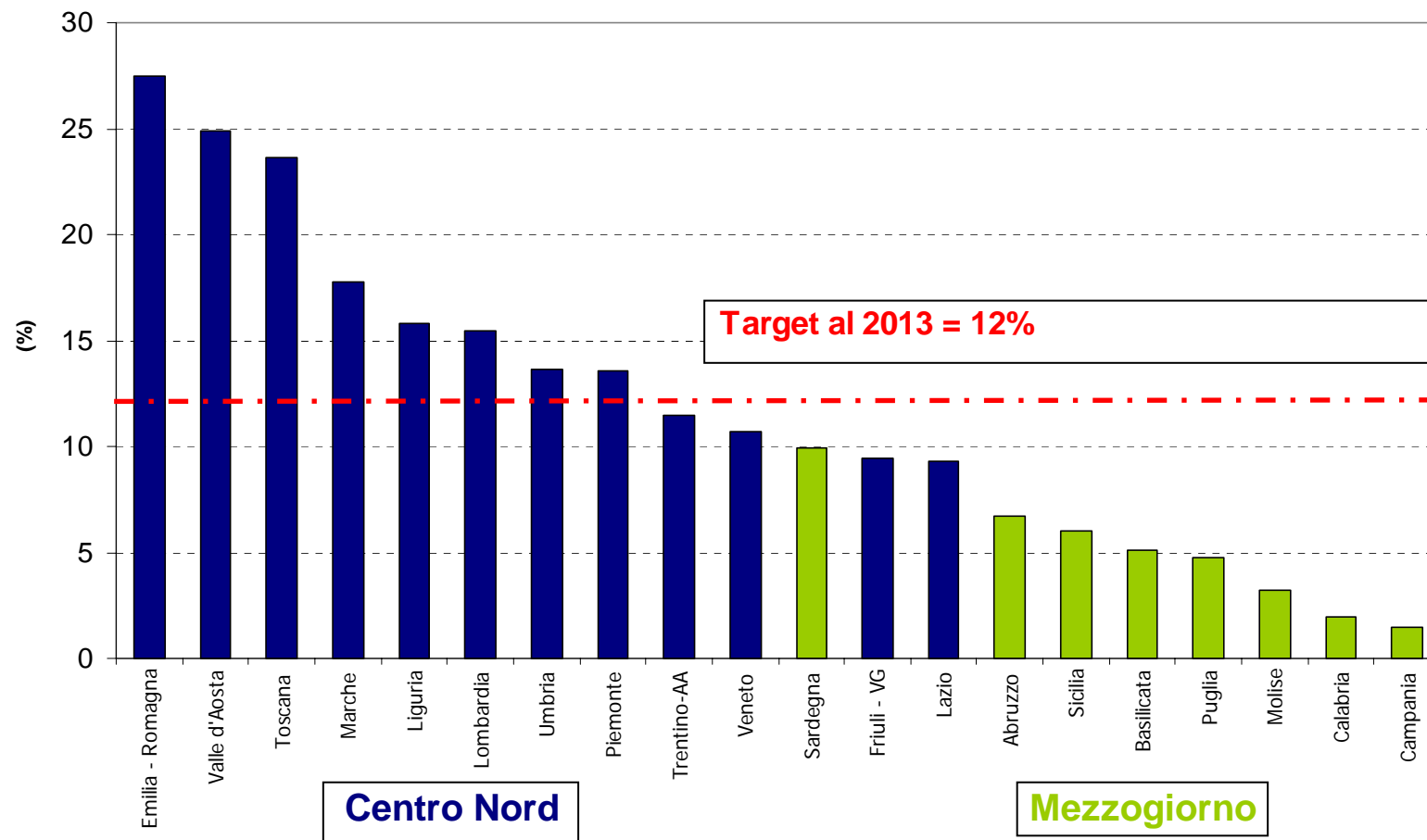
- ✓ Semplici da interpretare (per sensibilizzare e coinvolgere i policy maker e cittadinanza)
- ✓ Misurabili (gli indicatori e i target misurano la qualità e il miglioramento del servizio reso)
- ✓ Metodologia di rilevazione omogenea tra territori e replicabile nel tempo con stesso metodo (fonti statistiche ufficiali)
- ✓ Si colgono più aspetti per meglio descrivere gli obiettivi e ridurre incentivi distorti
- ✓ Scelti in cooperazione con le amministrazioni regionali coinvolte nel meccanismo (creare *ownership*) e con le Amministrazioni centrali di riferimento

**Accordi condivisi sul significato degli indicatori e sulle definizioni**

## b) Fissazione dei target (valori obiettivo)

- Il target al 2013 rappresenta uno standard di servizio uguale per tutti le regioni. I valori da raggiungere rappresentano standard minimi per garantire equità di accesso ai servizi indipendentemente dal luogo di residenza
- Obiettivi ambiziosi rispetto alla situazione attuale ma raggiungibili sulla base di esperienze esistenti in altre regioni o di modifiche degli assetti organizzativi o tecnologici
- Coerenti con legislazione nazionale e impostazione strategica a livello europeo
- I target sono fissati dopo consultazioni con i responsabili regionali (accordo in parte politico)
- Il target al 2009 misura il miglioramento rispetto alla situazione attuale, per tenere conto delle diverse situazioni di partenza (percorso più lento)

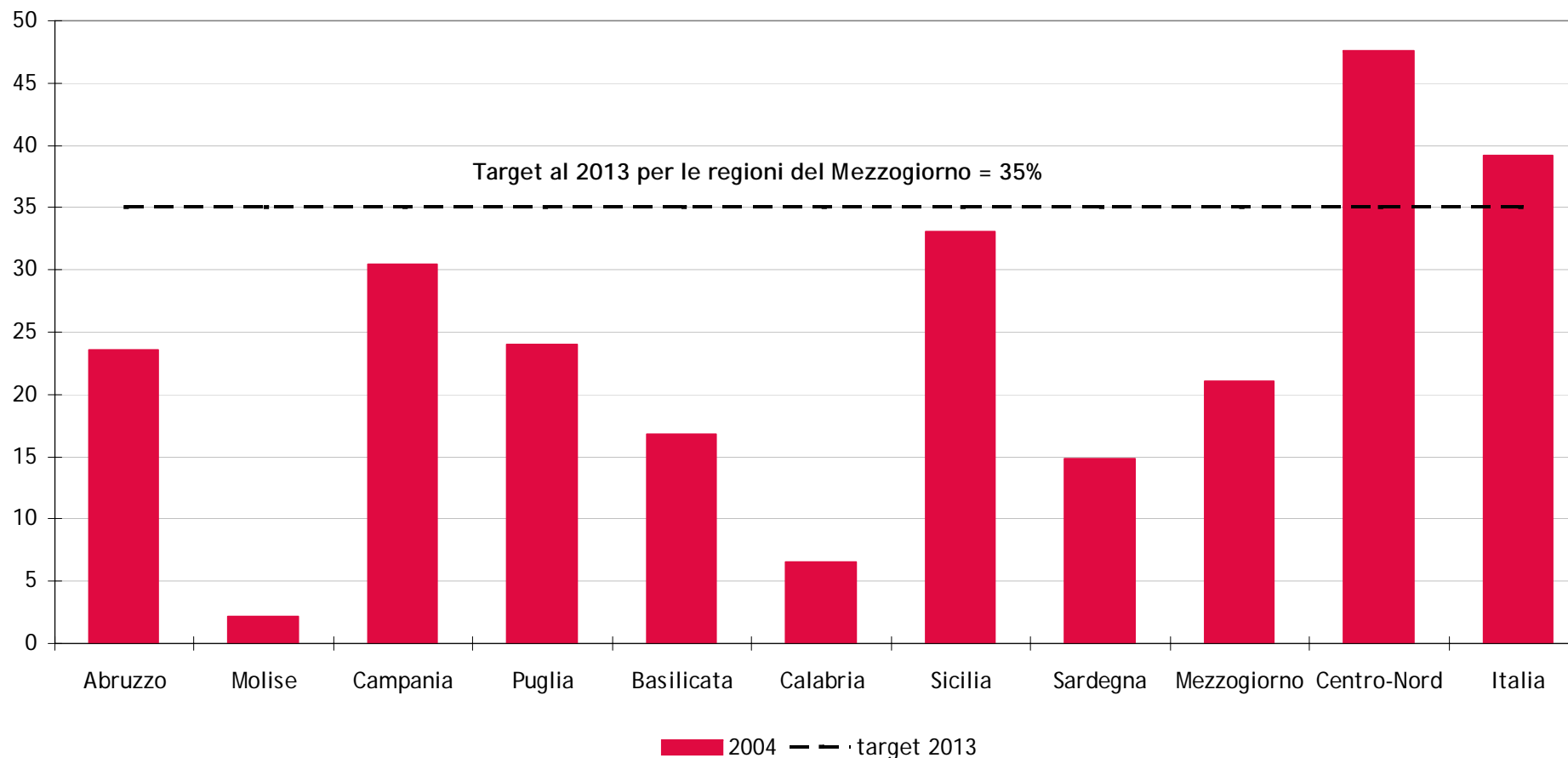
## Percentuale di bambini che hanno usufruito di servizi per l'infanzia sul totale della popolazione 0-3 anni – 2004 (Fonte, Istat)



Verso obiettivi di Lisbona  
Innovazioni organizzative e nelle tipologie di servizi

## Indicatori servizi di cura (S.04)

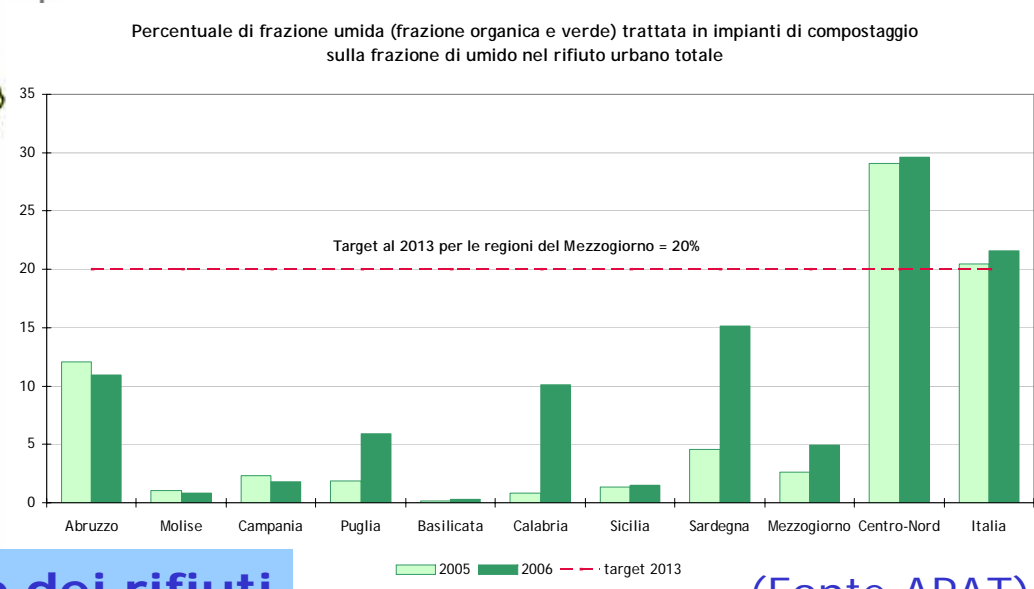
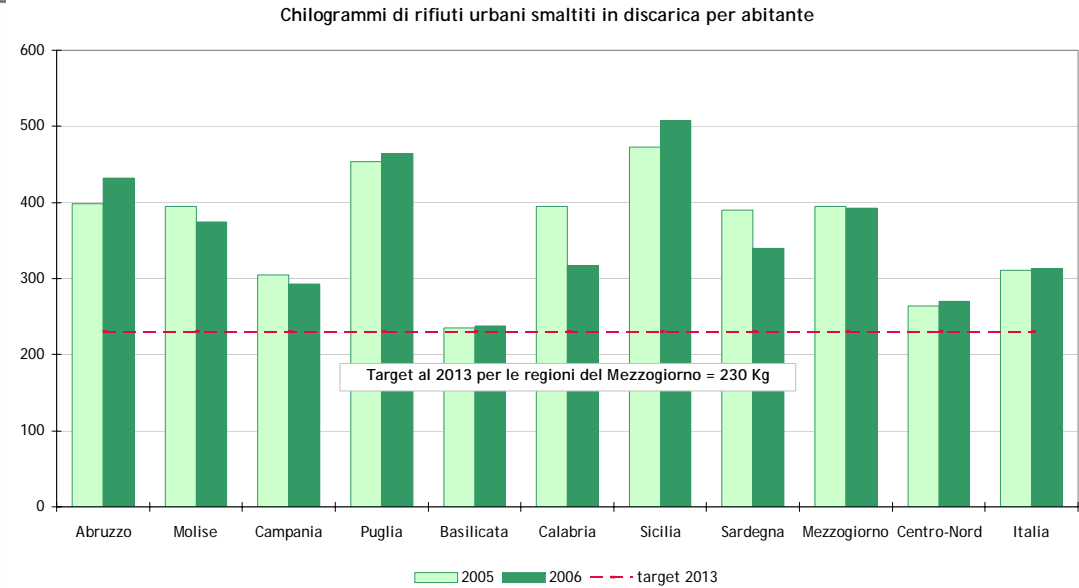
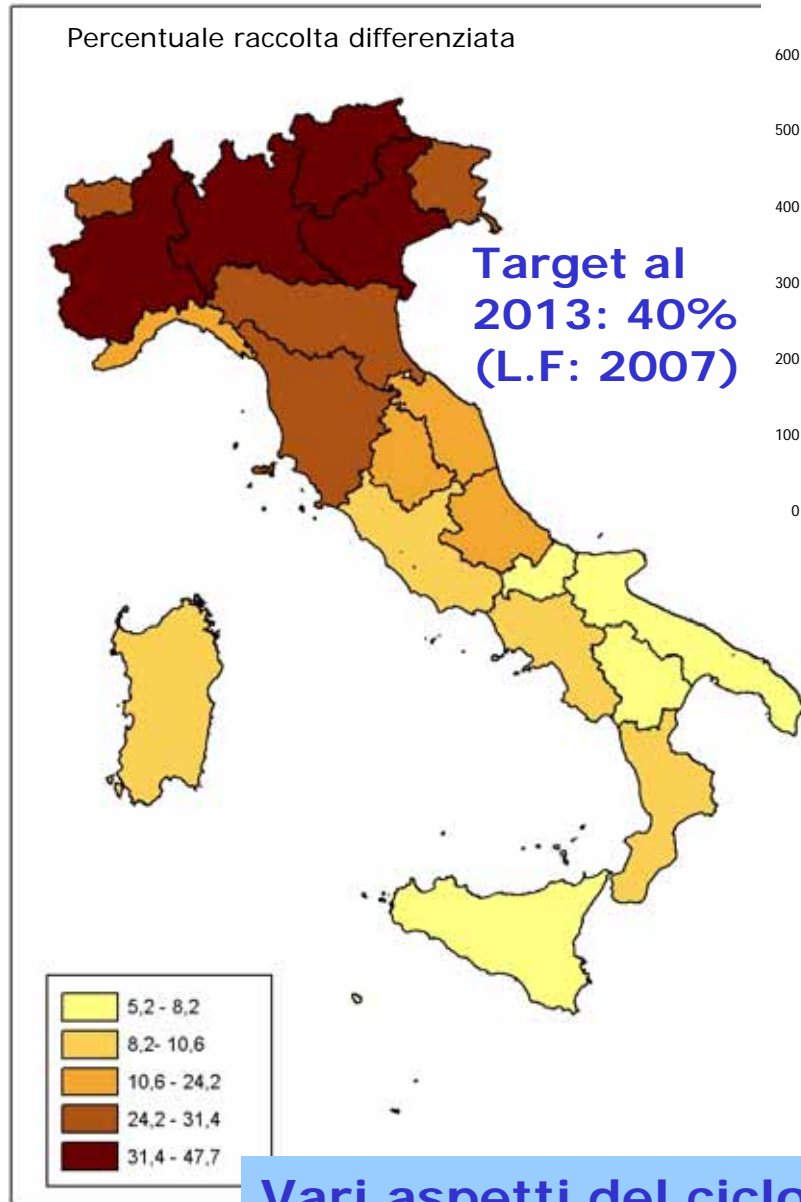
Percentuale di comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asili nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei Comuni della regione, anno 2004



Fonte: Istat. Indagine censuaria sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni

Si tiene conto anche della diffusione sul territorio

# Indicatori gestione rifiuti urbani

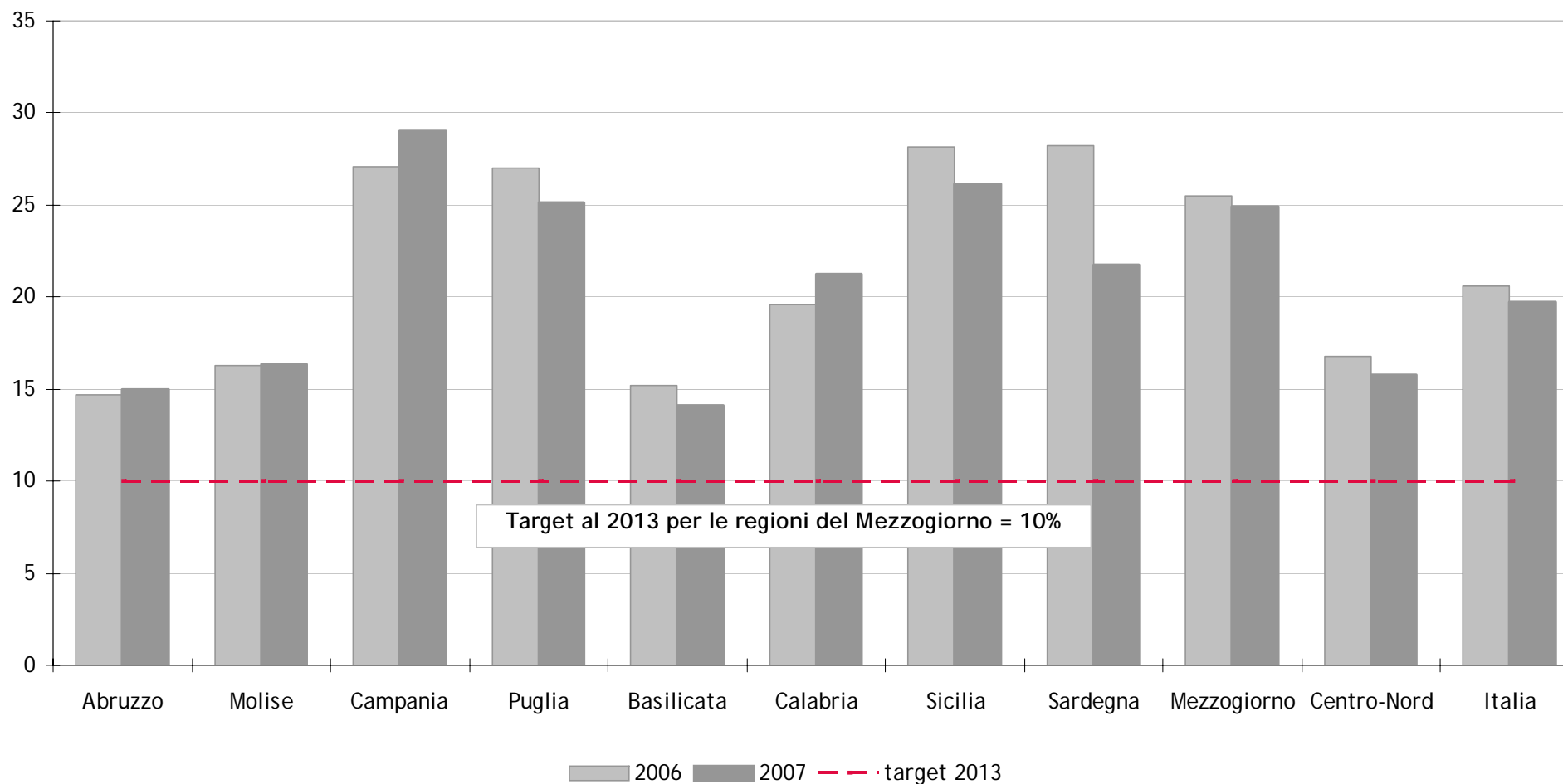


Vari aspetti del ciclo dei rifiuti

(Fonte APAT)

# Indicatori istruzione (S.01)

Percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai due anni



Fonte: Istat, Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Obiettivo Strategia di Lisbona

### **III. Accompagnamento e sostegno al conseguimento dei risultati**

- a. Piani d'azione regionali
- b. Accompagnamento e verifica progressi
- c. Comunicazione

## Esperienze di meccanismo di incentivazione finanziaria

- Esperienza precedente (premierato 2000-2006) ha mostrato che è possibile realizzare meccanismi di premi nei confronti delle Amministrazioni regionali
- Visibilità ai temi e mobilitazione attorno agli obiettivi (della politica e dei cittadini) se i temi sono comprensibili e gli obiettivi limitati
- Riconfigura l'agenda dei decisori pubblici (dare priorità, accelerare procedure, sbloccare situazioni di stallo)
  1. Ha funzionato meglio dove l'amministrazione e la politica hanno fatto propri gli obiettivi, e dove le responsabilità erano attribuite correttamente
  2. **Obiettivi finali e non intermedi (no progressi solo formali)**
  3. **Coinvolgimento amministrazioni di settore e politica ordinaria**



## a) Piani d'azione regionali

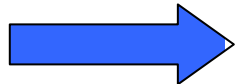
Nel Piano d'azione ogni Regione specifica con riferimento a ogni obiettivo (e indicatore):

- ✓ Situazione di partenza, fabbisogni di intervento (a livello territoriale)
- ✓ Quali sono gli investimenti da effettuare ?
- ✓ In che tempi?
- ✓ Con quali risorse? (aggiuntive e ordinarie)
- ✓ Quali innovazioni normative o gestionali sono necessarie?
- ✓ Come verranno comunicate le attività e i progressi?
- ✓ Come verrà coinvolto il partenariato istituzionale, economico e sociale?

**Redazione in corso**

## **b) Azioni di accompagnamento e monitoraggio**

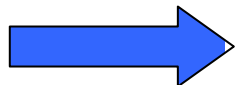
**Programma di Assistenza Tecnica e Azioni di sistema** a titolarità delle Amministrazioni centrali di settore :



- ✓ Coinvolgimento politica ordinaria
- ✓ Funzioni di indirizzo e accompagnamento
- ✓ Rafforzamento patrimonio conoscitivo

Ministero dell'Ambiente, Ministero del Welfare (Dip.Famiglia-PCM, Ministero Solidarietà Sociale, Ministero della Salute)

### **Gruppo Tecnico Centrale di Accompagnamento:**



- ✓ Animazione, sensibilizzazione e mobilitazione sui temi
- ✓ Monitoraggio progressi, difficoltà, cambiamenti scenario
- ✓ Verifica raggiungimento degli obiettivi alle scadenze

Dip.Politiche di Sviluppo, Rappresentanti Regioni, Istat, MPI

## c) Comunicazione e mobilitazione

**Il meccanismo è trasparente e il suo funzionamento è accessibile al pubblico**

- ✓ le regole, gli obiettivi e i valori target sono pubblici
- ✓ gli indicatori sono facilmente comprensibili e verificabili
- ✓ di fonte statistica ufficiale o istituzionale
- ✓ le informazioni sui progressi sono sempre disponibili nel corso della realizzazione del meccanismo: **sito web**



**Si innesca un meccanismo virtuoso di maggiore consapevolezza e stimolo all'azione di amministratori e politici locali (maggiore *accountability*) e di legittimazione e sostegno alla domanda di migliori servizi**

# Sito ufficiale DPS -Obiettivi di servizio

The screenshot displays the official website for the Department of Economic Development (DPS) under the Ministry of Economic Development. The page is titled "Obiettivi di Servizio" (Service Objectives) and features a navigation menu with options like HOME, DIPARTIMENTO, PROGETTI, DOCUMENTI, NORMATIVA, GLOSSARIO, MAPPA, RICERCA, and LINK. The main content area is divided into several sections:

- QSN 2007-2013 OBIETTIVI DI SERVIZIO:** A list of service objectives including "Quali sono", "Come si misurano", "Come si assegnano i premi", "Chi partecipa", and "Il monitoraggio".
- FOCUS OBIETTIVI:** A list of focus areas including "Istruzione", "Servizi di cura per l'infanzia e gli anziani", "Gestione dei rifiuti urbani", and "Servizio idrico integrato".
- LA BANCA DATI OBIETTIVI DI SERVIZIO:** A section for data and information, including "I dati" and "Interrogazione".
- TROVA SUBITO:** A section for quick search, including "Documentazione di riferimento", "Pubblicazioni", "Eventi e seminari", "Esperienze internazionali", "Link istituzionali", "Contatti", and "Utility".
- NOVITÀ >>:** A section for news, including "Obiettivi di servizio. Aggiornati due indicatori relativi a Istruzione e Servizi di cura" (dated 13/5/2008) and "Il DPS al Forum PA 2008" (dated 7/5/2008).
- Archivio >>:** A section for the archive.
- English version:** A button for the English version of the site.
- Iscriviti alla mailing list:** A button for signing up for the mailing list.

Blue circles highlight the "QSN 2007-2013 OBIETTIVI DI SERVIZIO" and "FOCUS OBIETTIVI" sections on the left, the "LA BANCA DATI OBIETTIVI DI SERVIZIO" and "TROVA SUBITO" sections on the right, and the "English version" and "Iscriviti alla mailing list" buttons at the bottom right.

## Alcune questioni aperte

- ✓ Comunicazione e diffusione efficace informazioni
- ✓ Concorso effettivo della politica nazionale ordinaria dei Ministeri con risorse per la gestione (vd intesa servizi socioeducativi)
- ✓ Scelte coerenti della politica ordinaria e di settore regionale
- ✓ Condivisione più ampia degli obiettivi da parte di tutti i soggetti coinvolti, soprattutto a livello locale

*Grazie per l'attenzione!*

**Francesca.utili@tesoro.it**

**[www.dps.tesoro.it/obiettivi\\_servizio/ml.asp](http://www.dps.tesoro.it/obiettivi_servizio/ml.asp)**